



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

PRAP SICILIA

N. Prot. 25572 -AG/I

Palermo, 21-04-2020

Viale Regione Siciliana Sud-Est, 1555

90128 Palermo, Tel. (091)7799111

peo: [pr.palermo@giustizia.it](mailto:pr.palermo@giustizia.it)

pec: [pr.palermo@giustiziacert.it](mailto:pr.palermo@giustiziacert.it)

Posta elettronica

**Alla Segreteria generale della O.S. CoSP**

E-mail: [segretario generale coosp@gmail.com](mailto:segretario generale coosp@gmail.com)

E, per conoscenza

**Alla Direzione della C.C.**

**Alla Direzione della C.C.**

**Alla Direzione della C.R.**

**BARCELLONA P.G.**

**MESSINA**

**PALERMO**

**Oggetto: - Nota Segreteria generale O.S. CoSP prot. n° 112/S.G. del 31.03.2020 "Coronavirus - Attuazione misure attuative in ossequio al DPCM 11,17,22 marzo 2020 - Emergenza sanitaria legata al nuovo Coronavirus COVID 19 - Corpo di Polizia Penitenziaria - Ipotesi di grave carenza di idoneo materiale DTI .... per tutti i lavoratori dell'Amministrazione Penitenziaria - Richiesta urgente tamponi per tutto il personale dipendente dalle carceri di Barcellona P.G., Messina e Palermo Ucciardone".**

Con riferimento a quanto rappresentato da codesta O.S. con la nota citata in oggetto, si fa presente innanzitutto che, rispetto alla complessa attività di prevenzione del contagio da Coronavirus in ambito penitenziario, su impulso della scrivente, in data 09 marzo u.s. l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana ha diramato alle AA.SS.PP. dipendenti e alle Direzioni degli istituti delle specifiche linee guida sanitarie da attuarsi all'interno degli istituti penitenziari, con le quali si è inteso standardizzare procedure e modalità gestionali ed organizzative nella prevenzione del contagio da Covid - 19.

Trattasi precipuamente di un protocollo sanitario volto a regolamentare in modo omogeneo - nella presente fase di emergenza sanitaria - le modalità di ingresso dei detenuti negli istituti penitenziari della regione, sia quando provenienti dalla libertà sia quando trasferiti da altre sedi, prescrivendo, fra le altre misure, la c.d. domiciliazione fiduciaria, che prevede, per un periodo di 14 giorni, un monitoraggio stretto di carattere sanitario del detenuto "nuovo giunto" con finalità preventiva e precauzionale dal punto di vista sanitario.

Sono state, inoltre, destinate porzioni di reparti detentivi all'isolamento sanitario Covid - 19 ed altre porzioni di reparti all'esecuzione della domiciliazione fiduciaria, in modo da assicurare una concreta separazione fra i detenuti allocati in tali sezioni e la restante popolazione detenuta.

Tali specifiche indicazioni regionali prescrivono, altresì, modalità e cautele da adottarsi nell'effettuazione dei colloqui fra operatori penitenziari e detenuti, volte a prevenire casi di contagio.

Con specifico riguardo all'attività di prevenzione espressamente rivolta al personale dipendente, la scrivente con nota prot. n. 22604 del 06.04.2020 e, a seguire, con nota prot. n. 24253 del 14.04.2020, ha richiesto al Presidente della Regione Siciliana la predisposizione di misure di prevenzione efficaci e mirate per il personale dipendente tutto che opera negli istituti penitenziari alla luce della connotazione strutturale propria degli edifici, dell'elevato numero di detenuti presenti e della specificità delle competenze esercitate che, con particolare riferimento al personale di Polizia Penitenziaria, non consentono sempre il rispetto della misura del distanziamento sociale.

In tale ottica preventiva è stato richiesto di effettuare costante servizio di c.d. *pre - triage* in favore del personale che accede quotidianamente in ogni istituto del distretto regionale ed, ulteriormente, di effettuare esami diagnostici di ricerca del virus in via precauzionale sul personale operante negli istituti in base ad una calendarizzazione ripetuta nel tempo.



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Provveditorato Regionale della Sicilia

Ufficio I – Affari generali

In ultimo, si precisa che le Direzioni degli istituti penitenziari dipendenti hanno tutte recentemente ricevuto un cospicuo approvvigionamento di dispositivi di protezione individuale da destinare alla prevenzione del contagio da Covid - 19 all'interno degli istituti penitenziari della regione.

Tanto premesso, con specifico riferimento agli Istituti di Messina, Barcellona e Palermo Ucciardone citati da codesta O.S., si comunica quanto segue:

- **C.C. Messina:** la direzione della C.C. di Messina ha riferito che, sin dall'inizio dell'emergenza epidemiologica in corso, ha avviato incontri e confronti con i referenti sanitari dell'Istituto, Medico Competente e Responsabile per la Sicurezza, nel corso dei quali sono state concordate le necessarie misure di prevenzione da applicare a tutela della salute sia del personale che dei detenuti. In proposito, ha precisato che le iniziative assunte sono state prontamente partecipate al personale con appositi ordini di servizio nonché durante le conferenze di servizio alle quali hanno preso parte talvolta anche i Sanitari, fra cui il Referente ASP per la Sanità Penitenziaria - attualmente Commissario straordinario per l'emergenza - che lo scorso 4 aprile ha offerto un autorevole aggiornamento circa l'attuale situazione sanitaria del territorio. Per quanto riguarda l'uso dei D.P.I. la predetta direzione ha riferito di essersi attenuta alle indicazioni ricevute dai Sanitari ed in particolare all'apposito vademecum fornito dal predetto Referente ASP in merito alla tipologia di mascherina da indossare, il cui contenuto è stato diffuso al personale. Inoltre, la predetta direzione ha riferito che, sempre nell'ottica della prevenzione, nei giorni scorsi si è proceduto ad una generale sanificazione di tutta la struttura da parte di ditta esterna specializzata ed ha aggiunto che ha provveduto a richiedere alla competente ASP l'effettuazione di tamponi sia per i detenuti nuovi giunti che per il personale ed è in attesa di riscontro.

- **C.C. Barcellona:** Il Direttore della C.C. di Messina, quale Direttore pro tempore della C.C. di Barcellona P.G., ha riferito che la situazione dell'Istituto di Barcellona "...appare perlopiù sovrapponibile a quella dell'Istituto di Messina, essendo peraltro unica l'ASP di riferimento per entrambe le strutture e quindi la linea seguita dai Sanitari...".

- **C.R. Palermo Ucciardone:** la direzione della C.R. di Palermo ha riferito che sin dall'inizio dell'emergenza nello scorso mese di febbraio, in attuazione delle linee guida diramate dal Ministero della Salute, sono stati applicati i protocolli previsti per la gestione ed il controllo della diffusione del contagio da coronavirus tra il personale e la popolazione detenuta. In proposito, ha riferito che sono stati forniti D.P.I. a tutto il personale che monta all'interno delle sezioni e che sono state implementate le operazioni di sanificazione dei locali. In particolare, ha precisato che, con apposito ordine di servizio redatto in collaborazione con il Dirigente Sanitario e il Medico Competente, sono state indicate al personale le norme comportamentali da seguire per la corretta prevenzione dal contagio nonché le modalità operative da applicare nella gestione della popolazione ristretta. Ad ogni modo, la predetta direzione ha riferito che attualmente presso l'Istituto non si registrano casi di detenuti contagiati dal virus Covid 19 anche se, a scopo precauzionale, è stato effettuato un tampone ad un detenuto proveniente da altro Istituto per un presunto contatto con persona infetta e se ne attende l'esito. Infine, per quanto riguarda nello specifico il personale di Polizia Penitenziaria dell'Istituto, ha riferito che sono state poste in quarantena a scopo cautelativo n° 2 unità residenti nelle zone c.d. a rischio e che è stato effettuato il tampone ad un unità attualmente in isolamento fiduciario per presunto contatto con persona infetta e si attende l'esito. Infine, ha riferito che all'ingresso dell'Istituto è stata montata dalla Protezione civile una tenda da campo "...per l'effettuazione del triage ai detenuti provenienti dall'esterno o da altri Istituti, posti successivamente in isolamento fiduciario, in quei casi in cui non vi siano sintomi correlati a infezione da coronavirus, in applicazione delle linee guida dell'Assessorato Regionale alla Salute...".

IL PROVVEDITORE  
Dott.ssa  Cinzia Calandrino